



**CLUB ALPINO ITALIANO
SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE
COMMISSIONE ESCURSIONI**

14 aprile 2019

ALTA VALLE DELL'ISONZO (SLO)

Da Bovec/Plezzo (480 m) alla Val Lepena ed alla cascata del Šunikov Vodni Gaj (600 m)

Direttore d'escursione: Mario Bello

TABELLA DEI TEMPI

Ore	07.00	partenza da piazza Oberdan, breve sosta durante il viaggio
"	10.00	arrivo a Bovec (480m), in cammino lungo la riva dell'Isonzo/Soča
"	13.00	Arrivo al Camping "Klin" (530m) in Val Lepena, sosta per il pranzo al sacco
"	14.00	ripresa del cammino lungo la Val Lepena
"	16.30	ritorno al Camping "Klin" (530m)
"	17.30	al pullman, partenza appena pronti
"	20.30	circa, arrivo a Trieste

***Munirsi di un documento d'identità
valido per l'espatrio
e della tessera sanitaria***

L'escursione odierna propone un percorso nel quale si intrecciano elementi di interesse storico e di interesse naturalistico e paesaggistico.

Durante la prima guerra mondiale nella conca di Bovec/Plezzo era stata costituita la linea difensiva austroungarica che passava per il Ravelnik, oggi museo all'aperto, per poi salire lungo la sponda sinistra dell'Isonzo.

Dal punto di vista naturalistico invece, l'escursionista avrà modo di apprezzare degli scorci panoramici di rara bellezza, in particolare attraversando i diversi ponti sospesi dai quali potrà ammirare l'alveo dell'Isonzo ed i monti circostanti.

NOTE STORICHE della Grande Guerra nella conca di BOVEC-PLEZZO

Ancora prima della dichiarazione di guerra italiana all'Impero austro-ungarico, il Comando degli imperiali aveva intuito che la conca di Plezzo avrebbe potuto essere un obiettivo italiano, per sfondare il fronte, in direzione di Lubiana ed il cuore della monarchia. Per questo motivo, già nella primavera del 1915, lo si deduce da un'iscrizione "erbaut (costruito) il 20 IV 1915", fortificò tutte le alture che dominavano la conca a settentrione, in particolare le alture di Ravelnik e le propaggini del monte Svinjak (Čelo), in questo modo, assieme al monte Rombon, fu creato il terzo formidabile baluardo della linea difensiva del fronte isontino. Allo scoppio della guerra, mentre gli austriaci si ritiravano strategicamente dalle pianure e si preparavano alla difesa sulle alture dominanti, la I^a Brigata bersaglieri (6^o e 12^o reggimento) occupava Caporetto e successivamente, nell'agosto 1915, Bovec. In settembre passava in forza alla Brigata Aosta che agiva nella conca di Plezzo, ed entrava in azione contro le difese del monte Ravelnik. L'azione non sorretta dall'artiglieria venne vanificata dalle file di reticolati e dai nidi di mitragliatrici e gli attaccanti subirono gravi perdite.

Alle due di notte del 24 ottobre 1917 iniziò la Dodicesima battaglia dell'Isonzo. Dalla postazione Čelo e da tutte le montagne che circondavano la conca di Plezzo, l'artiglieria austro-germanica apriva un violentissimo fuoco di preparazione e di annientamento.

Contemporaneamente dalla collinetta di Ravelnik, 900 tubi a comando elettrico simultaneo (Livens), inventati dagli inglesi e subito copiati dai tedeschi, sparavano i proiettili carichi a gas di acido cianidrico. Il gas, sospinto dal vento, avvolse immediatamente la prima linea italiana, la nube giallastra entrò nelle trincee, s'insinuò letale nei camminamenti e nelle caverne, dove i fanti avevano cercato rifugio durante l'iniziale bombardamento. In pochi istanti l'87^o e 88^o reggimento fanteria della Brigata Friuli che pre-

**INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: TRIESTE - VIA DI DONOTA, 2 - TELEF. 040 369067
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 17.30 ALLE 19.30**

ci trovi anche su  Facebook - visita il nostro sito: www.caisag.ts.it

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

lunedì 22/4 - PASQUETTA IN VALLE (SAG/AXXXO)

Al mattino escursione assieme agli amici della Trenta Ottobre e poi tutti al Casello Modugno con allegro likof e tombola finale.

Cartografia: Tabacco 047 - 1:25000.

D.E.: Giorgio Sandri (SAG)

28/4 - TRAVERSATA DEL NANOS DA STRANE A GRADIŠČE PRI VIPAVI (SLO)

Strane(656M), sv Brikcij(1060M), Vojkova koča (1240M), Abram (900M), sv Nikolaj (437M), Kamp Tura (251M)

DL: +800/-1000 m - SV: 20 km - DF: Escursionistico (E)

Cartografia: Vipavska Dolina

D.E.: Davide Morabito

sidiavano la valle subirono pesantissime perdite (quasi 800 uomini). Il terrificante gas nuovo per gli italiani (le maschere anti-gas in dotazione erano inutili contro questo veleno), uccise in pochi secondi moltissimi fanti. I tedeschi, approfittando della situazione invasero le prime linee italiane, senza quasi difesa, le superarono di slancio e occuparono la valle di Plezzo puntando verso Saga e Caporetto.

Il piano tedesco aveva funzionato benissimo, grazie a l'utilizzo di truppe fresche, di gas asfissianti ma soprattutto di una nuova tattica militare, che consisteva in un combattimento breve ma intenso, in uno solo punto del fronte, in modo da far penetrare le truppe dietro le linee nemiche e successivamente allargandosi, prendere l'avversario tra "due fuochi".

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

L'escursione inizia subito dopo l'abitato di Bovec, dove si trova il museo all'aperto con baraccamenti, postazioni fortificate, caverne e trinceramenti risalenti alla prima guerra mondiale.

Lo si attraversa sentiero e ad un bivio si svolta a sinistra (tab. B1c) raggiungendo in breve la strada asfaltata che si segue a sinistra per un centinaio di metri. All'altezza del Camp Vodenca si scende e superato il campeggio si attraversa il ponte sospeso sul fiume Korintica (Coritenza), che successivamente confluisce nell'Isonzo (Soca).

Dopo il ponte si svolta a destra seguendo l'indicazione Jeblenca (tab. B1-B5) e si prosegue per il sentiero sino ad un altro bivio si prende a destra attraversando un ponte sospeso dal quale si ammirerà il sottostante corso dell'Isonzo. Poi si proseguirà prima a sinistra (tab B5a) con indicazione Kal e subito dopo si svolgerà a destra. Al successivo bivio si scenderà a destra e si proseguirà sino ad attraversare, sempre sulla destra, un altro ponte sospeso passando sull'altra sponda del fiume e seguendo la tabella per KROSVEC.

Si giungerà così su uno sterrato e si proseguirà dritti sino ad attraversare un altro ponte sulla sinistra che porta sulla rotabile Bovec-Kraniska Gora. Dopo circa 150 m si prenderà un sentiero a destra costeggiando per un lungo tratto l'Isonzo.

Si passerà un'altra volta su un ponte sospeso sulla destra con l'indicazione KLIN e poi si piegherà a sinistra seguendo l'indicazione ZAOTOKI e SOSKA POT. Dopo aver attraversato un prato si potrà visitare una caratteristica chiesetta. Ripreso il cammino si arriverà in poco tempo al Camping Klin dove si sosterrà per il pranzo al sacco.

Chi non volesse continuare il percorso, dopo il pranzo, potrà fermarsi presso il campeggio in attesa del gruppo che era proseguito per il sentiero delle cascate.

Dopo il ricongiungimento dei gitanti si proseguirà costeggiando la destra del fiume Lepenjica, affluente dell'Isonzo, ammirando i monti sovrastanti: il Bavski Grintavec e la catena del monte Nero-Krn.

Durante il percorso le pozze d'acqua, le forre e le cascate sono attraversate da diverse passerelle che rendono particolarmente piacevole il cammino. Inoltre vi sono delle panchine, da cui si può ammirare comodamente questa meraviglia della natura.

Il rumore fragoroso del corso d'acqua, accompagnerà e guiderà i gitanti lungo il percorso sempre ben segnalato.

Lungo il sentiero circolare, sempre all'ombra di una incantevole faggeta, è possibile ammirare i resti del mulino con le macine ancora ben conservate. Si farà quindi ritorno al Campeggio Klin dove attenderà il pullman per il rientro a casa.

Difficoltà: Escursionistico (E)

Dislivello: 200 m circa

Sviluppo: 14 chilometri circa.

Cartografia: Sidarta/Bovec-Trenta
1:25000

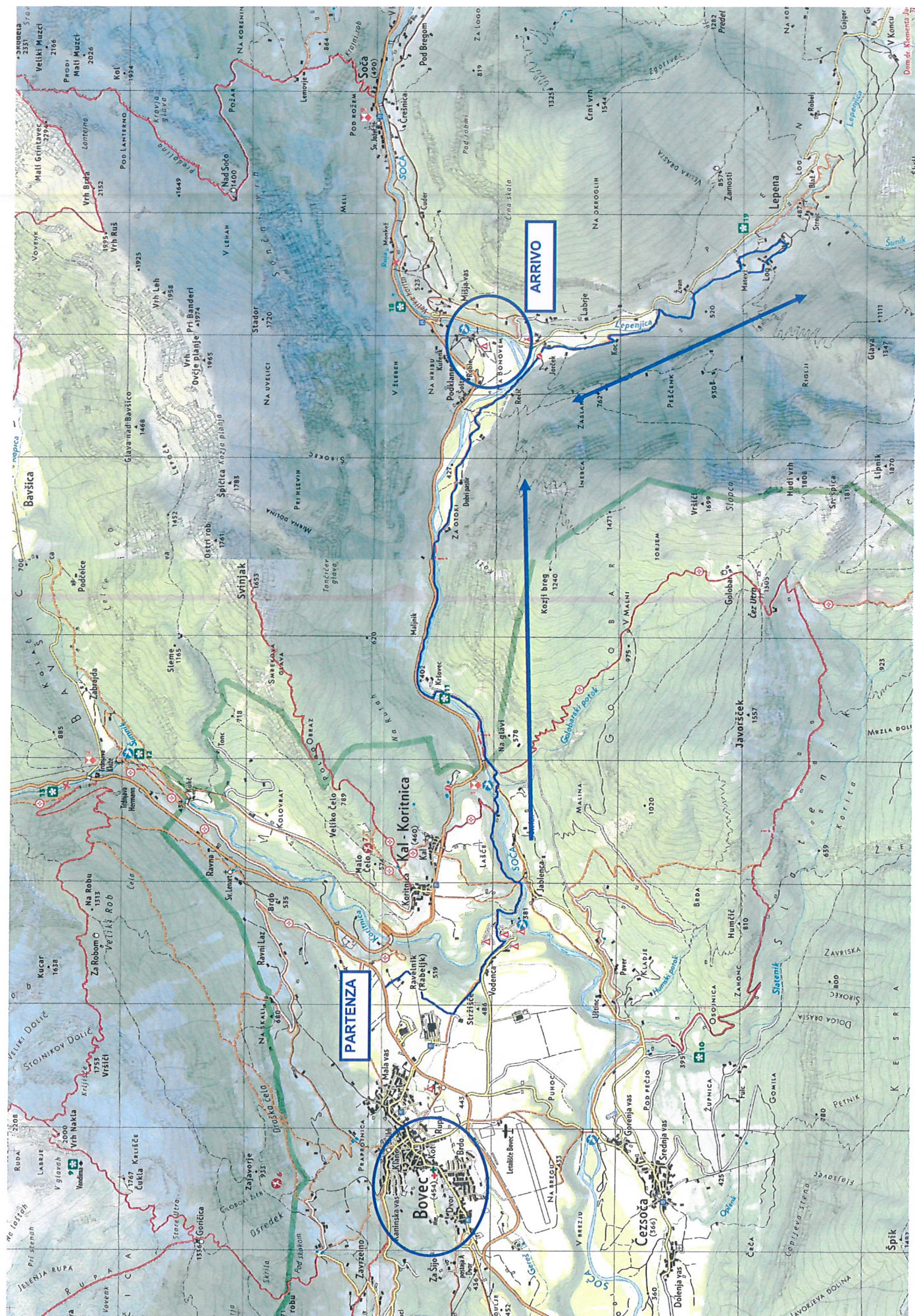
Quota: soci € 20.00 – addizionale non soci € 9.00

Comprendente trasporto in bus e, per i non soci, anche assicurazione e soccorso alpino

Il programma sarà strettamente osservato, salvo cause di forza maggiore, attuato secondo il regolamento delle escursioni e condotto ad insindacabile giudizio del direttore d'escursione.

Cellulare: organizzatore +39 331 1071048

(attivo solo nel giorno dell'escursione)



**INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: TRIESTE – VIA DI DONOTA, 2 – TELEF. 040 369067
DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE 17.30 ALLE 19.30**

ci trovi anche su Facebook – visita il nostro sito: www.caisaa.ts.it